



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

IL PRESIDENTE

Prot. N. 4/PD/AD/SG/VN/ml

Roma, 26 gennaio 2024

Caro Collega,

il decreto legge, approvato lo scorso 25 gennaio, estende il numero dei mandati per i sindaci dei Comuni fino a 15 mila abitanti e toglie ogni limite per quelli sotto i 5 mila. Finalmente, viene data una risposta positiva alla richiesta che, per anni, l'ANCI ha portato avanti a nome dei Sindaci.

Si sana così, almeno in parte, un vulnus democratico che abbiamo sempre giudicato gravissimo.

Per primi abbiamo posto la questione, portando avanti una battaglia unitaria che ebbe il suo culmine nella partecipatissima manifestazione pubblica del 7 luglio 2021, durante la quale il Consiglio Nazionale approvò all'unanimità un documento poi consegnato nelle mani del Presidente del Consiglio dei Ministri.

La norma appena approvata dimostra come la condivisione e l'unità di intenti, al di là delle appartenenze e degli schieramenti, può consentirci di vincere le battaglie, soprattutto quelle fondate su presupposti di democrazia e rimozione della disparità di trattamento tra diversi livelli di governo aventi pari dignità costituzionale.

È la dimostrazione della nostra forza associativa: insieme si vince.

Ora è giunto il tempo di portare fino in fondo questa battaglia democratica e di chiedere l'estensione del numero dei mandati anche per i sindaci dei Comuni sopra i 15mila abitanti. Non si comprende infatti la disparità di trattamento nei confronti di soli 730 Comuni sul totale dei quasi 8.000: quelli più grandi, che hanno una popolazione superiore a quella per cui oggi si è liberi di ricandidarsi senza limiti o anche una terza volta.

A questo punto, una volta riconosciuto il diritto dei cittadini a scegliere se confermare o meno il proprio Sindaco, questa disuguaglianza appare ingiusta, immotivata e, probabilmente, anche incostituzionale.

Sono sicuro che l'ANCI, con il consueto spirito unitario che la rende forte e autorevole, saprà affrontare, insieme a Sindaci di ogni schieramento politico, anche quest'altra battaglia democratica.

Buon lavoro,

Antonio Decaro

A tutti i Sindaci dei Comuni italiani